

In decima pagina:

I nostri candidati alla provincia e al comune di Roma

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Diffondete questo numero a 10 pagine

- Una pagina con tutti i precedenti risultati elettorali. Una pagina sui brogli e l'opera di corruzione della DC.

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 143

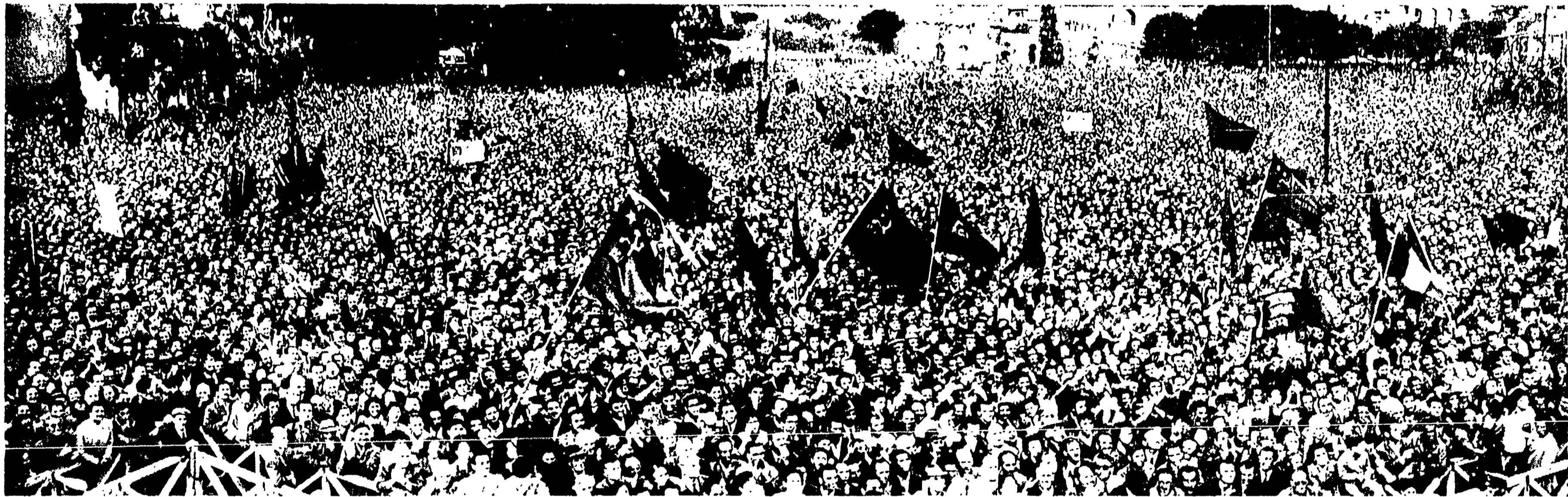
SABATO 26 MAGGIO 1956

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL COMPAGNO TOGLIATTI CHIUDE LA CAMPAGNA ELETTORALE DI FRONTE A UNA FOLLA ENTUSIASTA DI 250 MILA ROMANI

Il voto al P. C. I. è decisivo perchè le cose cambino e l'Italia e Roma avanzino sulla via del progresso

I saluti del vicepresidente del Senato Molè e del presidente della provincia Perna - Il grandioso spettacolo di Piazza San Giovanni gremita



La folla più grande che si sia mai vista a Roma, valutata in 250 mila persone, ha partecipato ieri sera al comizio di Togliatti a S. Giovanni.

Una folla mai vista

Una folla sterminata di operai, di impiegati, di cittadini, di popolani romani, giunti da ogni parte della città, ha partecipato ieri alla manifestazione di Piazza S. Giovanni, nel corso della quale il compagno Palmiro Togliatti ha concluso la campagna elettorale del Partito comunista. Mai, forse, Roma ha vissuto una giornata così entusiasmante, viva, animata. Mai tanta folla si è raccolta insieme sotto le bandiere di un partito per testimoniare, con una grandiosa manifestazione politica, in maniera tanto concreta, il suo desiderio di rinnovamento e la sua fiducia nella vittoria.

Il piazzale di Piazza S. Giovanni appariva gremito in ogni suo angolo assai prima che la manifestazione avesse ufficialmente inizio. Dal sagrato della stupenda basilica romana fino alla statua di S. Francesco, che si trova all'altra estremità del piazzale, senza dubbio il più vasto della città. Ma gli altoparlanti, disposti in modo opportuno hanno permesso a tutti di ascoltare il discorso del segretario generale del nostro partito. I suoni, i canti, le voci hanno sempre distintamente raggiunto le decine di migliaia di persone che si erano radunate oltre la porta S. Giovanni, lungo la via Emanuele Filiberto, il viale Carlo Felice, sulla più vasta piazza di S. Giovanni in Laterano, dominata dallo spettacolo di Piazza S. Giovanni in Laterano, ma anche la scritta a grandi caratteri formata di poche parole: «Perché le cose cambino, il P. C. I. è decisivo».

Parla Togliatti

Togliatti ha cominciato a parlare alle 19,15, e in un discorso durato oltre un'ora e mezzo, ha tratto le conclusioni del dibattito che i comunisti hanno impostato in questa campagna elettorale. Togliatti ha detto che la lotta politica è un'attività avanzata dai principi nostri avversari e ha sottolineato con una argomentazione particolarmente efficace la necessità che anche l'Italia, proprio attraverso un rafforzamento del partito comunista, si inserisca nel processo di rinnovamento in corso in tutto il mondo.

L'oratore ha rilevato all'inizio che la campagna elettorale ha assunto un carattere particolare, è avvenuta infatti che sono venuti alla luce e si sono imposti i temi di fondo che investono l'orientamento politico di tutto il paese. Le questioni delle amministrazioni comunali e provinciali sono state anche esse al centro del dibattito, grazie soprattutto alla nostra intelligente iniziativa; tant'è vero che la D.C. ha ben dovuto scusarsi molti dei suoi Rectori in parecchie città italiane. Tuttavia, i temi della politica generale sono balzati in primo piano.

Questo non è dipeso dal modo come hanno impostato la lotta i partiti politici; tant'è vero che i monarchici, nonostante abbiano agitato la questione di sturzo, non sono riusciti a suscitare alcun interesse intorno a questo problema.

Il mondo cambia. I veri motivi dell'interesse che l'opinione pubblica ha rivolto alle grandi questioni politiche sono due: queste elezioni si svolgono in un momento in cui profonde trasformazioni, fino a ieri persino impensabili, si stanno compiendo nel mondo; e, conseguenza, sorge nell'animo dei cittadini italiani la domanda: perché, mentre il mondo cambia, anche l'Italia non si pone su una strada nuova? Perché anche noi non possiamo naufragare in un periodo della nostra vita, che ci garantisce la pace, il progresso democratico e apre prospettive di maggiore benessere per tutto il popolo?

La situazione del mondo — dice Togliatti — è il primo tema del suo discorso — si sta evolvendo. Siamo a lei, l'umanità era turbata dalla guerra fredda e dalle guerre calde che si combattevano in vari punti della terra; siamo a lei, i comunisti erano additati come il nemico da mettere al bando, con la guerra contro gli Stati occidentali; siamo a lei, i comunisti erano additati come il nemico da mettere al bando, con la guerra contro gli Stati occidentali; siamo a lei, i comunisti erano additati come il nemico da mettere al bando, con la guerra contro gli Stati occidentali.

La situazione italiana. Ma allora, perché anche all'Italia non si rinnovano gli ideali e la speranza che i nostri figli non saranno più condannati alle tragedie che le nostre generazioni hanno vissuto? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo?

Questo bilancio è negativo. L'Italia è uno dei paesi che più hanno sofferto della guerra fredda. Migliaia di migliaia di persone sono state gettate nel baratro della miseria. E ora, invece, la grande sfida che sta avvenendo nel mondo è il superamento, finalmente, di questo periodo di guerra fredda e di guerra calda. E ora, invece, la grande sfida che sta avvenendo nel mondo è il superamento, finalmente, di questo periodo di guerra fredda e di guerra calda.

La ragione d'insieme più compiuta si aveva però dal lato del palazzo di piazza S. Giovanni. Venti rintaronati gli intriti ad abbandonare i castelli di tubi d'acciaio, sui quali di tanto in tanto si formavano grappoli di manifestanti. Accanto agli altoparlanti, uomini e bandiere: per tutta la piazza, il rociare carico di entusiasmo della Roma così varia e diversa nei suoi quartieri, nei suoi rioni antichi, nelle sue borghate di 30 anni fa e nei nuovi borghetti di baracche.

Il mondo cambia. I veri motivi dell'interesse che l'opinione pubblica ha rivolto alle grandi questioni politiche sono due: queste elezioni si svolgono in un momento in cui profonde trasformazioni, fino a ieri persino impensabili, si stanno compiendo nel mondo; e, conseguenza, sorge nell'animo dei cittadini italiani la domanda: perché, mentre il mondo cambia, anche l'Italia non si pone su una strada nuova? Perché anche noi non possiamo naufragare in un periodo della nostra vita, che ci garantisce la pace, il progresso democratico e apre prospettive di maggiore benessere per tutto il popolo?

Nuovi grandi successi della CGIL a Milano, Venezia, Genova e Como

Nuovi brillanti successi sono stati conseguiti ieri dalle liste unitarie della CGIL in occasione del rinnovo delle Commissioni Interregionali Impiegati F.I.O.M. 56. Ecco il dettaglio dei risultati (tra parentesi quelle dell'anno scorso): A Milano: stabilimento Pracchi: operai: F.I.O.M. 401 (387); 5 seggi; C.I.S.L. 70 voti; un seggio; Impiegati: F.I.O.M. 56 (50); C.I.S.L. 65. Stabilimento Gelsco: operai: F.I.O.M. 658 (624); 5 seggi; C.I.S.L. 70 voti; un seggio; Impiegati: F.I.O.M. 72 (69); C.I.S.L. 65. Stabilimento Schering: operai e impiegati: C.I.S.L. 182, pari al 67 per cento e 3 seggi; C.I.S.L. 96 voti e 2 seggi.

A Monza: stabilimento Pirelli: operai: CGIL 214 (208) pari al 56 per cento; C.I.S.L. 134 (140); U.I.L. 54 (59); Impiegati: C.I.S.L. 72 (77); U.I.L. 14 (18). A Venezia: stabilimento Mirafiori di Mira (Venezia) i risultati dell'anno scorso, che vedevano in testa la C.I.S.L. con 203 voti seguita dalla CGIL con 120 voti, si sono capovolti. Alla CGIL sono andati infatti 194 voti contro i 141 alla C.I.S.L. A Genova: impresa manovre e affini di porto: CGIL operai 298 (257) pari al 62,5 per cento; U.I.L. 26 (31); Impiegati CGIL 2; U.I.L. 2. A Como: Cartiere Burgo di Maslianico: CGIL voti 204; C.I.S.L. voti 40. La C.I.S.L. ha perduto il 20 per cento dei voti. Tre seggi sono stati attribuiti alla CGIL e 1 alla C.I.S.L.

La situazione italiana. Ma allora, perché anche all'Italia non si rinnovano gli ideali e la speranza che i nostri figli non saranno più condannati alle tragedie che le nostre generazioni hanno vissuto? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo?

La situazione italiana. Ma allora, perché anche all'Italia non si rinnovano gli ideali e la speranza che i nostri figli non saranno più condannati alle tragedie che le nostre generazioni hanno vissuto? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo?

La situazione italiana. Ma allora, perché anche all'Italia non si rinnovano gli ideali e la speranza che i nostri figli non saranno più condannati alle tragedie che le nostre generazioni hanno vissuto? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo?

La situazione italiana. Ma allora, perché anche all'Italia non si rinnovano gli ideali e la speranza che i nostri figli non saranno più condannati alle tragedie che le nostre generazioni hanno vissuto? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo?

La situazione italiana. Ma allora, perché anche all'Italia non si rinnovano gli ideali e la speranza che i nostri figli non saranno più condannati alle tragedie che le nostre generazioni hanno vissuto? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo? Perché, invece, si è creato un mondo nuovo, grandioso, che offre la mano a tutti, di separare i vecchi ideali dal nuovo mondo?

UN DOCUMENTO IMPRESSIONANTE SULLA CORRUZIONE DEL REGIME CLERICALE

Il ministro dell'Interno invia sussidi a nome dei candidati democristiani

Per riservarli al periodo elettorale, non si trovarono i fondi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo

DALLA NOSTRA REDAZIONE. ANCONA. 25. — Come era noto in politica di sinistra, il ministro dell'Interno, Alfredo Scipioni, ha inviato ai candidati democristiani, a nome del partito, sussidi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo. Per riservarli al periodo elettorale, non si trovarono i fondi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo.

Il ministro dell'Interno, Alfredo Scipioni, ha inviato ai candidati democristiani, a nome del partito, sussidi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo. Per riservarli al periodo elettorale, non si trovarono i fondi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo.

Il ministro dell'Interno, Alfredo Scipioni, ha inviato ai candidati democristiani, a nome del partito, sussidi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo. Per riservarli al periodo elettorale, non si trovarono i fondi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo.

Il ministro dell'Interno, Alfredo Scipioni, ha inviato ai candidati democristiani, a nome del partito, sussidi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo. Per riservarli al periodo elettorale, non si trovarono i fondi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo.

Il ministro dell'Interno, Alfredo Scipioni, ha inviato ai candidati democristiani, a nome del partito, sussidi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo. Per riservarli al periodo elettorale, non si trovarono i fondi per l'assistenza durante la grande ondata di gelo.

Il dito nell'occhio

Proporzioni. Alle ultime elezioni politiche, dopo il voto del 1953, il partito democristiano ottenne la maggioranza assoluta. Ma questo successo non fu il frutto di un'opera di propaganda mirata, ma di un'opera di corruzione sistematica.

Ecco una fotocopia della lettera inviata a nome del ministro dell'Interno ad una elettrice a pochi giorni dalle votazioni.

ASMODEO

ABBANDONANDO DI FRONTE ALLA STAMPA ESTERA IL TONO TRACOTANTE DEI COMIZI

CONCLUSA CON OLTRE 10 MILA COMIZI LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL P.C.I.

Clamorose ammissioni di Fanfani sulle divisioni intestine della D.C.

Il popolo si è raccolto ieri in tutta Italia intorno agli oratori del Partito comunista

Le deboli spiegazioni per le «doppie liste», le interferenze del clero e i connubi col padronato - Oggi sono viciati i comizi - Si comincia a votare domani mattina alle 8 - In Sicilia i seggi restano aperti solo domenica

Il discorso di Scoccimarro a Venezia: «Il P.C.I. è la massima garanzia dell'unità delle forze popolari e dei ceti medi per battere la D.C. e la triplice»

Dalle ore 0 di questa mattina ha avuto inizio la fase di «craccolimento» della campagna elettorale: tutte le forme di propaganda orale al voto esaurite, i comizi di legge - nei grandi comizi - i leader del partito in piazza hanno tenuto nelle piazze dei centri maggiori della sera di ieri. In domani mattina alle 8 circa trenta milioni di italiani cominceranno ad affollare i seggi elettorali per esprimere il loro voto: ad esclusione della Sicilia, dove i seggi si chiuderanno alle 22, nelle altre regioni si avrà tempo di votare anche dalle 8 alle 11 di lunedì. È naturale, però, che quanto più la reazione della «triplice» si affrettava ad esercitare il proprio diritto di elettorato tanto meglio sarà.

La pressione, le agenzie di stampa di ispirazione governativa si sono pertanto scatenate per tentare di accreditare previsioni addomestiche sui risultati del voto. E' ovvio che la grande favorita rimane, per queste agenzie, la Democrazia cristiana. Più cauto, in verità, è stato ieri l'on. Fanfani, il quale ha tenuto una conferenza stampa alla stampa estera poche ore prima di parlare in pubblico a Piazza del Popolo.

Contrariamente ad pronostici delle succitate agenzie, Fanfani ha concluso col richiamo alla stampa estera poche ore prima di parlare in pubblico a Piazza del Popolo.

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La Corte costituzionale prepara le sentenze

Un anno e mezzo dalla strage del "Metropolitan", di Ancona

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

CON UNA LETTERA A C.G.I.L., C.I.S.L. E U.I.L.

La Confindustria denuncia l'accordo sulla scala mobile

L'istituto che protegge i salari dal rialzo dei prezzi viene così seriamente minacciato

Una immediata e preoccupante reazione si è avuta da parte della Confindustria di fronte al recente scatto della «scala mobile» grazie alla quale, nei giorni scorsi, si è avuto un aumento di quattro punti della indennità di contingenza per i lavoratori della industria e del commercio.

La reazione della «triplice» attraverso la Confindustria, ha assunto difetti le caratteristiche di un vero e proprio assalto alla «scala mobile» che è una importante conquista ottenuta nel corso della lotta dei lavoratori, e la quale ha limitato la perdita di una parte del salario a causa dell'aumento del costo della vita.

Lavoratore!

La Confindustria ha denunciato l'accordo interconfederale sulla «scala mobile» che ti garantisce la difesa del salario contro il rialzo dei prezzi.

Lo sciopero dei piloti civili

L'Associazione nazionale piloti aviazione civile (ANPAC) annuncia che la categoria dei piloti civili, tuttora in sciopero a causa delle inadempimenti contrattuali della società Alitalia e I.A.I. e per il contrasto sorto in

A UN ANNO E MEZZO DALLA STRAGE DEL "METROPOLITAN", DI ANCONA

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

Neppure quel folle gesto ha spinto gli amministratori a dare un alloggio alla sventurata famiglia e ai bisognosi di Ancona

ANCONA, 25. - La famiglia Cannarozzo, che gettò una bomba in un cinema, provocando una strage - abita ancora nello scantinato posto al n. 31 di via Maratta, quello scantinato che fece maturare la pazzia nella mente del Cannarozzo e che portò all'omicidio del "Metropolitan".

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

FONDI DELL'E.C.A. AL VESCOVO

Interrogazione di Di Vittorio sullo scandalo di Ascoli S.

Interrogazione di Di Vittorio sullo scandalo di Ascoli S.

Interrogazione di Di Vittorio sullo scandalo di Ascoli S.

Interrogazione di Di Vittorio sullo scandalo di Ascoli S.

Interrogazione di Di Vittorio sullo scandalo di Ascoli S.

Interrogazione di Di Vittorio sullo scandalo di Ascoli S.

Interrogazione di Di Vittorio sullo scandalo di Ascoli S.

Interrogazione di Di Vittorio sullo scandalo di Ascoli S.

Domani vota P. C. I.

Domani vota P. C. I.

Vivo fermento nelle caserme

Vivo fermento nelle caserme perché vengono rifiutate le licenze

Clamoroso fallimento a Torino

Clamoroso fallimento a Torino di una centenaria casa di liquori

La D.C. non osa difendere dal sospetto la baronessa capolista a Campofiorito

La D.C. non osa difendere dal sospetto la baronessa capolista a Campofiorito

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

Un'auto in mare salve le occupanti

Un'auto in mare salve le occupanti

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

La famiglia Cannarozzo vive ancora nel tugurio che fece esplodere la follia del maresciallo

UNA DELLE PIU' GRANDI MANIFESTAZIONI POPOLARI CHE ROMA ABBA VISTO

Il discorso di Palmiro Togliatti in Piazza San Giovanni dinanzi a una folla entusiasta di 250 mila cittadini

(Continuazione dalla 1. pag.)
 avanti, vince. E se oggi questi errori vengono indicati e corretti, questa è anch'essa una prova della vocazione democratica dei comunisti e della società socialista, che sa criticare se stessa, correggersi e avanzare. Ed ecco perché oggi, la dove popoli nuovi si affacciano alla ri-

alta del mondo, come il popolo indiano, si orientano anch'essi sulla via del socialismo. Il socialismo è dunque oggi una grande realtà che avanza ovunque perché la maggioranza del genere umano comprende che questa è la via giusta.
 I popoli vogliono vivere in modo nuovo, vogliono la pa-

ce, la fine della indigenza e del campo. I lavoratori sentono che si è perduto troppo tempo, vogliono muoversi. Esiste un programma per questo mutamento, per questa avanzata? Sì, esiste, è la Costituzione repubblicana. Ma perché tale avanzata si compia, perché il programma tracciato dalla Costituzione possa essere realizzato, è ne-

Ancora tre giorni di attività!

Domani e dopodomani si vota: tutti i compagni hanno davanti a loro ancora tre giorni di intenso lavoro.

Tutti i compagni e tutti i loro familiari devono votare per primi.

Devono votare per primi, in modo da essere liberi e potere impegnare ogni loro energia per chiamare al voto tutti i democratici, per controllare che le operazioni di voto si svolgano in modo onesto, per prontamente impedire ogni tentativo di broglio della DC.

Non un voto manchi alle liste democratiche! Contribuite in questi tre giorni, raddoppiando la vostra attività, al regolare svolgimento delle votazioni, alla vittoria del nostro Partito!

Oggi, domani e lunedì tutti impegnati per le elezioni, per il successo del P.C.I.!

zia, non sono rispettati e garantiti i diritti dei lavoratori. Noi ribadiamo il nostro proposito di rispettare la libertà religiosa degli italiani, ma in pari tempo invitiamo tutti gli italiani gelosi delle nostre tradizioni a sbarcare la strada al tentativo di una trasformazione clericale dello Stato italiano.
 Ultima ancora di salvezza, e la più verosimile, è quella che il partito clericale ha trovato nella corruzione elettorale, nella distribuzione, all'opera delle autorità ecclesiastiche, di pacchi formati dal prete e fatti con il denaro raccolto tra il popolo nei vicine del maltempo.
 Noi poniamo con forza la questione alle autorità dello Stato. L'on. Segni che ha fatto di tutto questo, come può lodare una cosa simile? Chi ha dato l'ordine di far così? Questo è un atto preciso di perversione elettorale, è un atto in causa responsabilità che inverte le più alte autorità del governo. Si ponga fine a questa che è una vergogna per l'Italia! Noi non vogliamo essere considerati come un branco di uomini che possano vendere il loro voto per un pacco di pasta, o di farina.
 Togliatti è giunto alle conclusioni. Nella piazza immensa, ormai immensa nell'ombra, la folla continua a seguirlo con attenzione e ad applaudirlo molto di frequente. Ma l'applauso si fa manifestazione di consenso antistaliniano quando Togliatti, nel trarre le fila delle sue argomentazioni, ribadisce che oggi si può e si deve operare un mutamento nell'indirizzo politico, sia della politica interna che della politica internazionale, ma a condizione che dalle urne esca uno scostamento a sinistra e, in primo luogo, un aumento dei voti

Votate per il PCI!

Per questo partito, che ancora oggi si presenta come la forza determinante dello schieramento democratico e che è disposto a collaborare con tutti nell'interesse del popolo, Togliatti chiede un suffragio pacatamente fatto a Roma, perché la vecchia e corrotta amministrazione clericale sia spazzata via e dalla capitale d'Italia parta l'indizione di una nuova politica.
 Quando Togliatti tenne di parlare, tra gli applausi e gli ovvia, nella piazza si accendevano fiacole che irradiavano un suggestivo bagliore sulla facciata della basilica, sui palazzi lateranensi, sulle mura romane, sugli alberi.
 Il comizio si trasformò così in una meravigliosa fiaccolata e la folla, a poco a poco, cominciò a defluire tra i palazzi ed evitava, nelle grandi strade circostanti ove il traffico si era completamente bloccato da oltre un'ora e mezza.

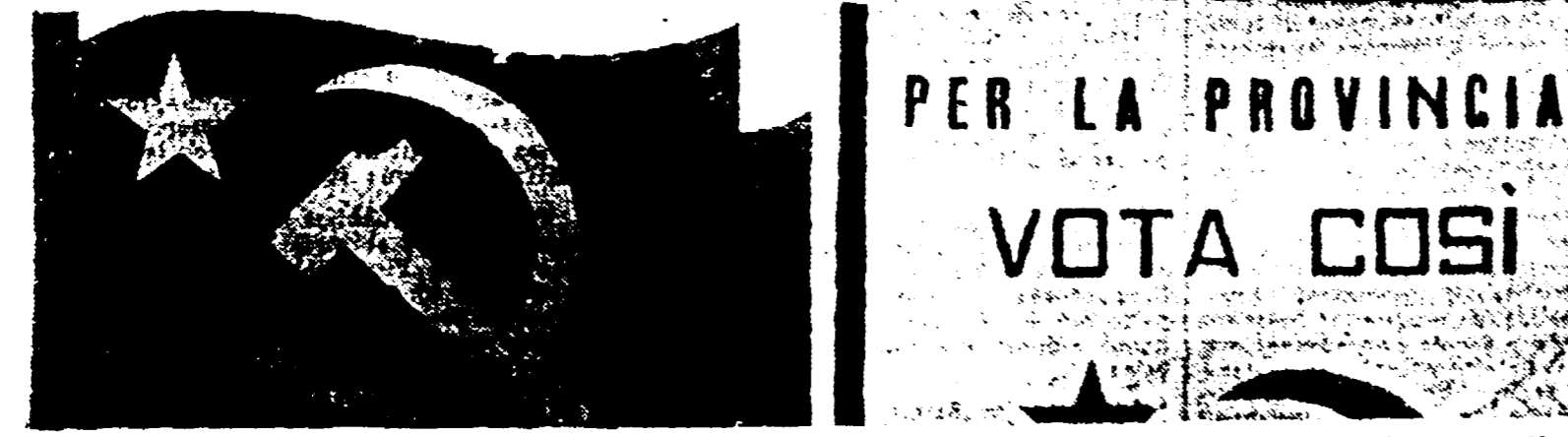
Immagini di una grande giornata



Il compagno Togliatti giunge sul palco accompagnato dal sen. Molè, uno dei candidati indipendenti che figurano nella lista comunista. Alle spalle di Togliatti e Molè, i compagni Natoli, capolista per le elezioni comunali, e Perna, presidente dell'Amministrazione provinciale retta per quattro anni dalle forze popolari



La manifestazione di S. Giovanni, come è ormai tradizione, ha avuto il carattere di una gioiosa festa popolare. Con i mezzi più svariati i cittadini si sono recati al comizio di Togliatti. Da Trastevere è giunto a S. Giovanni un lunghissimo corteo di caratteristiche carrozzelle romane. Le quadrighe dei cavalli erano formate con drappi rossi e con tricolori nazionali



Numerosi carri allegorici sono stati allestiti per iniziativa delle sezioni del partito. Ecco quello di Testaccio, ridanciano e nello stesso tempo sferzante simbolo della corruzione democristiana e dei partiti di destra. Fuori quadro è l'uomo togato che, nella sua veste di pubblico ministero, svolge la sua requisitoria contro i corrotti, contro i «papponi»

Immagine di una grande giornata

Essa una nuova e forte spinta che sposti a sinistra l'asse della politica nazionale. Se fino a ieri il fronte della lotta politica, da parte dei partiti governativi, è stato rivolto contro le forze avanzate del popolo, contro la sinistra, oggi bisogna cambiare, bisogna rivolgerlo contro le forze della destra, della ricchezza, del privilegio. Ecco i punti fondamentali delle nostre posizioni in questa lotta elettorale. Ed ecco come ci colleghiamo alle trasformazioni in corso nel mondo e contribuiamo a che il volo di domenica prossima liberisca l'Italia in questo processo.
 Che cosa dicono invece gli altri partiti? La D.C. in primo luogo, nega tutto ciò che di nuovo è avvenuto e afferma che occorre continuare la vecchia politica che ha asservito l'Italia ai gruppi imperialistici e ha fatto gli interessi dei ceti più retrivi. Persino il presidente del Consiglio Segni, che prima è stato presentato al Parlamento con un programma che conteneva alcune proposte nuove nel campo sociale, oggi nei suoi discorsi elettorali si vanta soltanto di aver varato qualche provvedimento di ordinaria amministrazione e, tra questi, di aver emanato il regolamento per il sussidio di disoccupazione ai braccianti agricoli.
 La legge che istituisce questo sussidio fu approvata dal Parlamento cinque anni fa e oggi il presidente del Consiglio si presenta con un progresso la semplice emanazione, con tanto ritardo, del regolamento di attuazione. E poi vengono ad accusare noi di non rispettare il principio di non confondere il costo non soltanto un bisogno progredire, ma vogliono spingere indietro, come dimostra l'atteggiamento assunto dalla D.C., dal liberale e dalle destre nei confronti della «triplice» e che rappresenta uno spettacolo umiliante per la democrazia italiana.

Saragat fuori moda

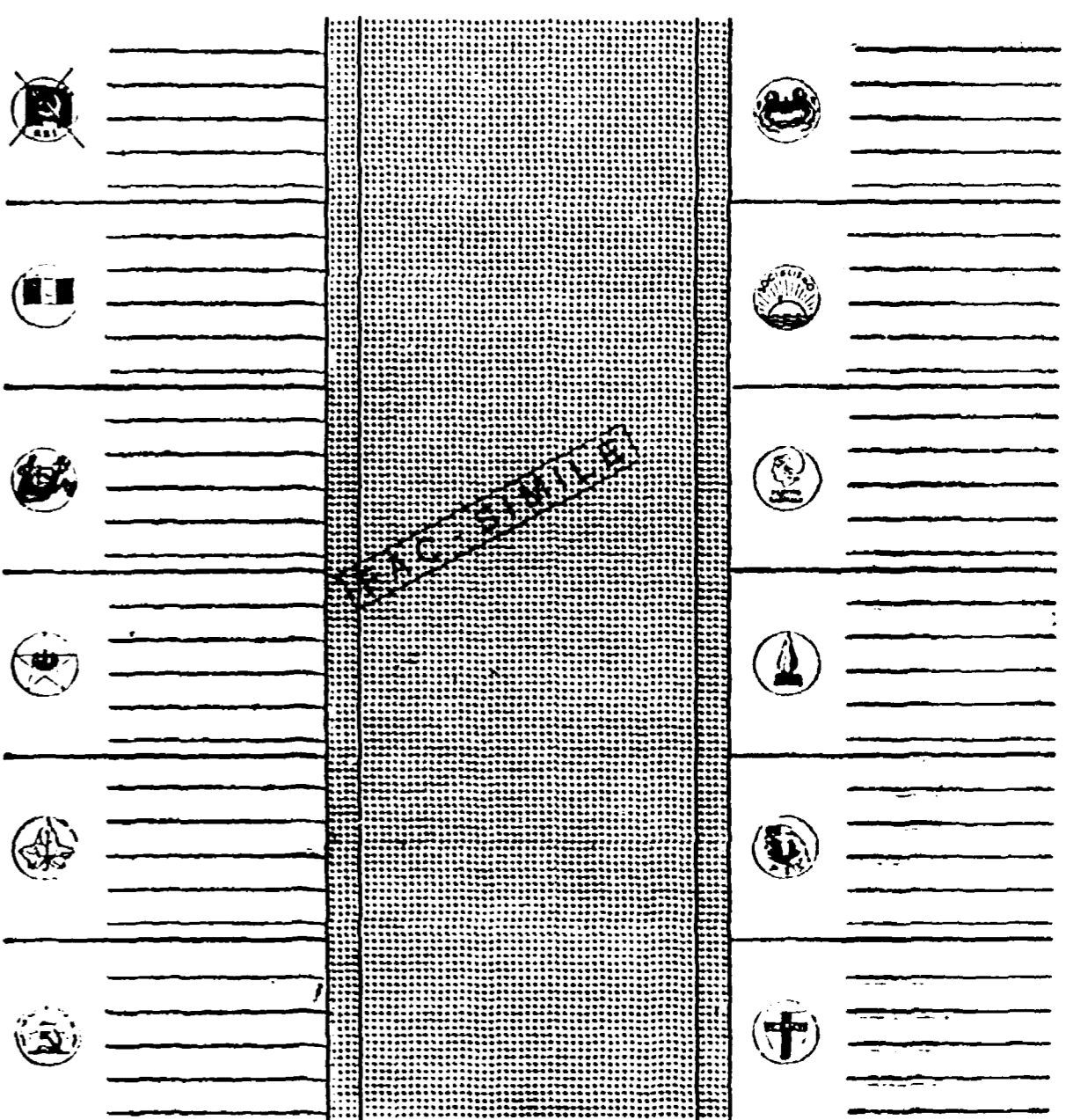
E che dice Saragat? In tutta la campagna elettorale non ha avuto un accento nuovo e si è limitato a ripetere dall'inizio alla fine che lui è un paladino della libertà e della democrazia politica, lui che ha sostenuto il governo che ha governato con la colla e il pestello, lui che ha costato non soltanto un bisogno progredire, ma vogliono spingere indietro, come dimostra l'atteggiamento assunto dalla D.C., dal liberale e dalle destre nei confronti della «triplice» e che rappresenta uno spettacolo umiliante per la democrazia italiana.
 E che dice Saragat? In tutta la campagna elettorale non ha avuto un accento nuovo e si è limitato a ripetere dall'inizio alla fine che lui è un paladino della libertà e della democrazia politica, lui che ha sostenuto il governo che ha governato con la colla e il pestello, lui che ha costato non soltanto un bisogno progredire, ma vogliono spingere indietro, come dimostra l'atteggiamento assunto dalla D.C., dal liberale e dalle destre nei confronti della «triplice» e che rappresenta uno spettacolo umiliante per la democrazia italiana.

Una favola per Fanfani

L'aspirazione delle masse cattoliche ad un mutamento di indirizzo politico è oggi così forte da rappresentare la causa determinante della crisi del partito democristiano. Ed è per questo che i dirigenti fanno ricorso all'antico comunismo, sollecitano l'intervento delle autorità ecclesiastiche a loro sostegno e si abbandonano a una corruzione elettorale. L'antico comunismo non trova oggi più credito nel popolo. Troppo logora appare la favola anticomunista del lungo e di Cappelletto rosso, che non può più essere creduta.
 Un'altra favola meglio addice a quest'uomo, quella della rana che si gonfiò tanto a forza di voti, fino a scoppiare. Perché l'anticomunismo ha più volte tentato di stabilizzare le autorità ecclesiastiche e del Comitato civico, questa temerosa materia clericale che oggi diffonde lettere piene di insulti e invettive contro di noi cercando di degradare la lotta politica.
 Ecco Gedda toccare il principio della falsità arrivando ad affermare che in questi dieci anni si sarebbe stato in Italia un violento e continuo attacco ai diritti della Chiesa, un attacco che nessuno ha visto, dal momento che il nostro partito mai è venuto meno al rispetto della libertà di culto e ha approvato anche il Concordato per evitare che sorgesse una questione religiosa. Ecco Gedda, sulla base di questo falso, affermare che oggi la politica tocca l'altare. Ma è più vicina all'altare una burocrazia amministrativa comunista o una cattolica e corrotta amministrazione democristiana? E più vicina all'altare la fischietta di Rebecchini o la tuta dell'operaio onesto, lo speculatore sulle aere fabbrica-

libero delle forze popolari, un rinnovamento della classe dirigente italiana, una trasformazione dell'ordine sociale e veniamo all'elettorale, alla D.C. Questo partito si presenta senza un programma e non risponde a chi gli pone questioni concrete, dalla fiscalità alla speculazione edilizia, alla fabbricabilità, dalla municipalizzazione dei servizi pubblici alla necessità di porre fine alla corruzione. Questo partito è giunto a un punto critico. La sua direzione, come dimostrano le lotte interne che si sono manifestate anche nel corso di questa competizione, e la sua incapacità di fare almeno qualche cosa per il paese, quando, cercando di tener dietro, elaborava delle promesse.
 Oggi i dirigenti democristiani sanno lanciare una sola parola d'ordine: la pace che fu del fascismo caduto; di dire: Espone il tipo di personaggio che troppo ci ricorda, persino nei suoi atteggiamenti, il tipo di uomo che vorremmo dimenticare. Il solo contributo originale che egli ha portato in questa campagna elettorale è stata la denuncia di sopprimere le amministrative locali, dove non sia possibile una maggioranza gradita ai clericali.
 In tal modo il partito democristiano si presenta ancora una volta come il partito della prepotenza, incapace di riconoscere la necessità di un mutamento. Ma le masse cattoliche non possono e non vogliono accettare un mutamento di questo genere, che non sia un atto di rinuncia alla loro aspirazione a una politica nuova.
 Certo anche le masse cattoliche applaudiranno al messaggio nel quale il presidente del Consiglio ha invitato i lavoratori alla direzione della vita politica. Ma questo non sarà possibile con le chiusure che Fanfani ha operato a sinistra, dalla parte dei partiti del popolo, e il partito mentre non ha trovato nella D.C. e alle offerte di collaborazione venute dai fascisti.

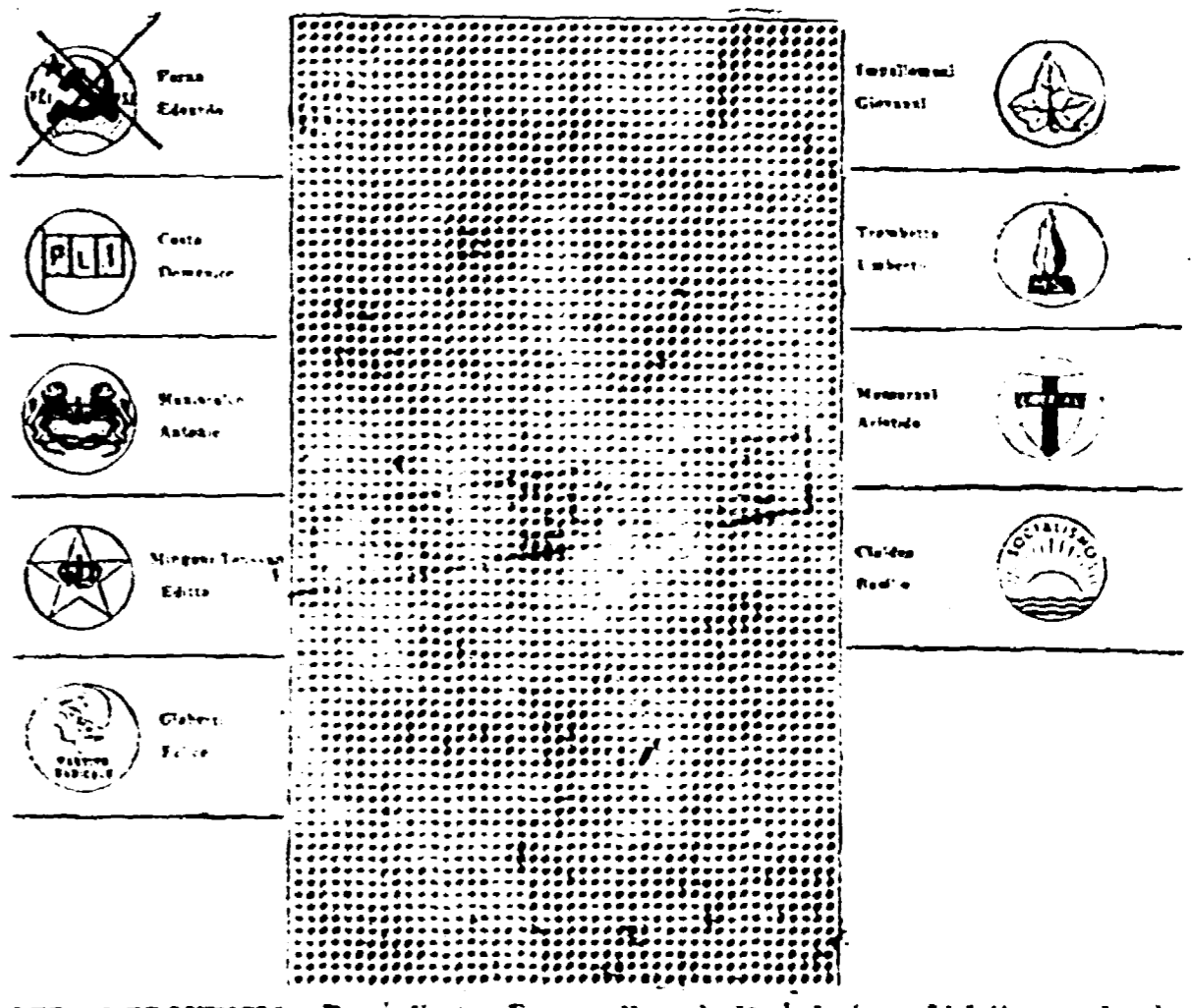
LE SCHEDE ELETTORALI



PER IL COMUNE - Nella scheda per le elezioni comunali il simbolo del Partito comunista è sempre il primo in alto a sinistra. Per votare l'elettore deve

tracciare una croce sul simbolo badando a non superare i limiti del quadrato in cui è contenuto. Per esprimere i voti di preferenza l'elettore dovrà scri-

vere i cinque nomi dei candidati, o i rispettivi numeri di lista, sulle cinque righe esistenti a fianco del simbolo. Attenzione che la scheda sia pulita!



PER LA PROVINCIA - Per le elezioni provinciali i partiti comunista e socialista presentano candidati comuni con un simbolo uni-

ficato. Esso, nella scheda, è il primo in alto a sinistra. A fianco al simbolo è scritto il nome del candidato, diverso in ogni col-

legio. L'elettore dovrà quindi limitarsi a tracciare una croce sul simbolo. Il voto per il candidato va anche alla lista.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

GLI SPETTACOLI

LA LOTTA PER I MIGLIORAMENTI ECONOMICI

Compatto sciopero degli edili in tutti i cantieri cittadini

La manifestazione era stata indetta dai sindacati aderenti alla C.G.I.L. e all'U.I.L. - Il comizio dell'on. Cianca nella C.d.I.

Ieri, alle 12, i lavoratori edili di Roma e dei centri della Provincia hanno effettuato una manifestazione di protesta contro il rifiuto dell'associazione costruttori di accogliere le richieste di miglioramenti economici avanzate dai sindacati di categoria aderenti alla C.G.I.L. e all'U.I.L., astendendosi dal lavoro per mezza giornata.

Domani in città pane raffermo

Una vivante protesta nei confronti della pretatura e della associazione panificatori è stata ieri esplicita dal direttore della pretatura, per la mancata approvazione della legge che autorizza il pane raffermo.

Coggi sarà inaugurata la IV Fiera di Roma

La manifestazione sarà inaugurata il 26 maggio, nella zona dell'Esposizione, con un comitato di lavoro per la preparazione della manifestazione.

Un bimbo di tre anni annega in una vasca

L'atroce disgrazia è avvenuta nel giardino della villa di via Aurelia Antica 28

Un bimbo inglese di tre anni è rimasto ferito nel tardo pomeriggio vittima di una atroce disgrazia. Il piccolo Jan Anton Augus, abitato con i genitori in via Aurelia Antica 28, verso le ore 18 corso in giardino dove si è messo a giocare.

Scrutatori, attenzione!

Tutti gli scrutatori compresi negli elenchi delle rispettive sezioni di Partito, che non abbiano ricevuto la notifica della nomina da parte del Comune, debbono recarsi questa mattina all'ufficio elettorale comunale.

Indecorosa gazzarra fascista a piazza Colonna

inscenata da alcune decine di giovani teppisti

Lancio di pezzi di fuocole contro l'Emblema del partito democristiano - Grida e canti nostalgici - L'intervento della polizia - Sette fermi - Agenti contusi dal lancio di seldie

Un gruppo di giovani missini, di ritorno dal comizio tenuto ieri sera a piazza Colonna, ha inscenato una indecorosa gazzarra, culminata con il lancio di pezzi di fuocole e di seldie contro gli agenti della polizia intervenuti.

La gazzarra è stata inscenata da alcune decine di giovani teppisti, che hanno lanciato pezzi di fuocole e di seldie contro gli agenti della polizia intervenuti.

La gazzarra è stata inscenata da alcune decine di giovani teppisti, che hanno lanciato pezzi di fuocole e di seldie contro gli agenti della polizia intervenuti.

Un pubblico dibattito sul prezzo della carne

L'esposizione del presidente dell'Associazione esercenti

Il signor Angelo Mancini, presidente della Associazione esercenti macelleri di via Salaria, ha tenuto un pubblico dibattito sul prezzo della carne.

Il signor Angelo Mancini, presidente della Associazione esercenti macelleri di via Salaria, ha tenuto un pubblico dibattito sul prezzo della carne.

Un dentista improvvisato estirpava denti su denti

19 denti cavati ad un povero ingenuo cliente - La denuncia dei carabinieri

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri ha accertato che il musicista Marco, sottoposto a quattro mesi di pena, era occupato con successo di attività commerciali, quale rappresentazione per recitare ai bambini un decimo di decimo ad una occupazione assai più redditizia, quella dell'odontoiatria.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri ha accertato che il musicista Marco, sottoposto a quattro mesi di pena, era occupato con successo di attività commerciali, quale rappresentazione per recitare ai bambini un decimo di decimo ad una occupazione assai più redditizia, quella dell'odontoiatria.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri ha accertato che il musicista Marco, sottoposto a quattro mesi di pena, era occupato con successo di attività commerciali, quale rappresentazione per recitare ai bambini un decimo di decimo ad una occupazione assai più redditizia, quella dell'odontoiatria.

Arrestato l'assassino di Francesca Sorrenti

Arrestato il colpevole della morte della bambina

Arrestato il colpevole della morte della bambina Francesca Sorrenti, che era stato ucciso nel giardino di casa sua.

Arrestato il colpevole della morte della bambina Francesca Sorrenti, che era stato ucciso nel giardino di casa sua.

Violenta crisi di Ubaldi mentre depone la madre

Una drammatica scena si è svolta ieri mattina in Corte d'Assise tra Orlando Ubaldi, accusato insieme a Cesare Torzo e Bruno Pinciaroli dell'assassinio dell'austriano Luigi D'Amico, e la madre Luciana Bonomoni Ubaldi.

Una drammatica scena si è svolta ieri mattina in Corte d'Assise tra Orlando Ubaldi, accusato insieme a Cesare Torzo e Bruno Pinciaroli dell'assassinio dell'austriano Luigi D'Amico, e la madre Luciana Bonomoni Ubaldi.

Una drammatica scena si è svolta ieri mattina in Corte d'Assise tra Orlando Ubaldi, accusato insieme a Cesare Torzo e Bruno Pinciaroli dell'assassinio dell'austriano Luigi D'Amico, e la madre Luciana Bonomoni Ubaldi.

Una drammatica scena si è svolta ieri mattina in Corte d'Assise tra Orlando Ubaldi, accusato insieme a Cesare Torzo e Bruno Pinciaroli dell'assassinio dell'austriano Luigi D'Amico, e la madre Luciana Bonomoni Ubaldi.

PICCOLA CROVACA

Il giorno del sabato 26 maggio 1956

Il giorno del sabato 26 maggio 1956, si è svolto un pubblico dibattito sul prezzo della carne.

Il giorno del sabato 26 maggio 1956, si è svolto un pubblico dibattito sul prezzo della carne.

Fanfani: chi è costui?

Non appaiono sui giornali il nome di chi è costui?

Non appaiono sui giornali il nome di chi è costui? Il nome di chi è costui? Il nome di chi è costui?

TEATRI

Casavola, Porrino e Marinuzzi oggi in duca all'Opera

Adottando a numerose richieste per lo speciale carattere dello spettacolo il ghibbo del califfo di Casavola, «L'Organo di banda di Porfiro» e «Le avventure di Pinocchio» di Marinuzzi verranno replicati 28 in duca, alle ore 17 (trappe, n. 85).

TEATRI

Casavola, Porrino e Marinuzzi oggi in duca all'Opera

Adottando a numerose richieste per lo speciale carattere dello spettacolo il ghibbo del califfo di Casavola, «L'Organo di banda di Porfiro» e «Le avventure di Pinocchio» di Marinuzzi verranno replicati 28 in duca, alle ore 17 (trappe, n. 85).

TEATRI

Casavola, Porrino e Marinuzzi oggi in duca all'Opera

Adottando a numerose richieste per lo speciale carattere dello spettacolo il ghibbo del califfo di Casavola, «L'Organo di banda di Porfiro» e «Le avventure di Pinocchio» di Marinuzzi verranno replicati 28 in duca, alle ore 17 (trappe, n. 85).

Il termine per le domande per gli esami universitari

E' nata ieri la giraffina Maja

Novità e sorprese allo STAND VINI

TUSCOLO TITI

DANDY

ROMA Via Nazionale, 166

IL 27 MAGGIO 1956 SEGNI UNA NUOVA GRANDE AFFERMAZIONE DEL P. C. I.

I risultati delle precedenti elezioni in tutti i capoluoghi di provincia

Riteniamo di fare cosa gradita a tutti i lettori e ai compagni fornendo loro questa tabella, la quale offrirà la possibilità, nei giorni seguenti le elezioni amministrative del 27-28 maggio, di confrontare con facilità i risultati conseguiti da ogni partito in questa nuova importante consultazione con quelli raggiunti nelle precedenti elezioni (le amministrative del 1951-1952 e le politiche del 1953).

Consigliamo, pertanto, i lettori e i compagni di conservare questo foglio.

CAPOLUOGHI	P. C. I.			P. S. I.			RADICALI ecc.		P. S. D. I.			P. R. I.			D. C.			P. L. I.			P. M. P.			P. N. M.			M. S. I.			VARIE		
	51-52	1953	1956	51-52	1953	1956	1953 (10)	1956 (11)	51-52 (6)	1953	1956	51-52	1953	1956	51-52	1953	1956	51-52	1953	1956	1956	51-52	1953	1956	51-52	1953	1956	51-52	1953	1956		
ALESSANDRIA	13.775	16.019	12.860	10.632	881	5.844	4.957	—	—	145	14.677	16.481	2.697	1.566	—	—	1.002	2.730	2.750	—	—	—	—	—	—	—	—	—	701			
AOSTA	6.288	6.797	468	(2)	—	595	(9)	—	—	—	3.490	6.084	300	(9)	—	—	—	769	1.218	—	—	—	—	—	—	—	—	1.332	—			
ASTI	10.506	8.046	(2)	3.223	371	3.079	3.147	—	—	193	13.694	13.464	2.044	1.816	—	—	3.919	—	695	—	—	—	—	—	—	—	2.207	596				
CUNEO	1.930	3.030	2.356	2.859	785	3.268	2.422	—	—	155	10.443	13.410	3.034	2.368	—	—	1.048	712	808	—	—	—	—	—	—	—	1.217	419				
NOVARA	10.775	11.051	11.297	11.606	675	3.931	3.458	(4)	—	326	14.794	16.816	4.340	2.040	—	—	(5)	1.744	—	—	—	—	—	—	—	—	1.477	556				
TORINO	135.132	140.263	41.021	54.444	12.239	57.023	46.420	2.623	3.205	—	148.459	164.688	45.990	37.664	—	—	6.278	26.149	18.568	20.536	—	—	—	—	—	4.064	5.919					
VERCELLI (7)	10.140	9.889	3.167	3.132	288	1.852	2.066	—	—	89	10.768	10.113	1.291	1.434	—	—	1.051	1.620	935	1.188	—	—	—	—	—	—	243	—				
GENOVA	138.081	126.732	57.350	84.481	5.777	37.013	32.239	19.608	10.265	—	142.956	155.009	14.508	13.637	—	—	—	11.877	14.221	18.603	—	—	—	—	—	2.729	2.813					
IMPERIA	5.366	5.495	2.230	2.629	225	2.752	2.021	—	—	276	7.623	8.018	—	320	—	—	—	562	878	1.053	—	—	—	—	—	—	129	—				
LA SPEZIA	23.493	24.202	9.097	10.687	1.081	4.393	3.489	2.633	2.158	—	19.924	25.465	3.800	1.642	—	—	(5)	2.009	3.837	4.043	—	—	—	—	—	481	639					
SAVONA	18.156	16.668	5.061	7.536	617	3.237	3.031	1.309	978	—	13.136	15.482	1.878	1.134	—	—	—	936	1.804	1.345	—	—	—	—	—	223	278					
BERGAMO	3.360	5.289	7.782	7.823	1.264	6.850	4.967	—	—	440	30.903	34.045	3.075	2.525	—	—	—	2.884	4.374	4.505	—	—	—	—	—	1.437	51					
BRESCIA	13.435	16.938	12.785	14.828	1.172	6.797	4.859	1.286	1.080	—	36.953	40.131	2.173	2.566	—	—	—	2.234	3.700	6.730	7.284	—	—	—	—	1.455	173					
COMO	4.454	5.139	6.019	8.513	1.794	6.658	3.933	—	—	387	18.772	19.845	2.974	2.365	—	—	—	1.497	3.843	3.192	3.333	—	—	—	—	256	—					
CREMONA	9.529	9.700	9.083	10.470	557	4.118	2.618	1.008	396	—	14.669	17.572	2.558	1.776	—	—	—	1.400	2.667	2.354	—	—	—	—	—	290	—					
MANTOVA	8.852	7.552	6.646	8.945	759	3.575	2.951	—	—	152	10.261	11.934	—	927	—	—	—	661	2.923	2.799	—	—	—	—	—	1.197	—					
MILANO	177.102	176.840	110.126	134.939	22.367	113.940	78.774	12.889	11.016	—	239.035	288.709	49.313	35.719	—	—	—	24.095	51.053	49.938	53.628	—	—	—	—	5.489	7.835					
PAVIA	10.789	10.190	5.904	7.894	783	6.141	3.711	1.001	709	—	13.442	14.562	3.901	1.378	—	—	—	3.879	—	1.783	—	—	—	—	—	—	530	—				
SONDRIO	672	742	1.480	1.604	102	1.457	569	(4)	—	58	3.495	3.765	(4)	—	—	—	—	905	481	453	—	—	—	—	—	—	—	—				
VARESE	3.470	3.358	6.445	6.848	624	5.128	2.632	(4)	—	452	14.961	16.105	(4)	—	—	—	919	2.069	2.266	2.334	—	—	—	—	—	214	—					
BELLUNO	2.353	2.737	2.551	2.734	413	1.774	1.969	287	277	—	6.522	7.560	—	559	—	—	—	668	830	840	—	—	—	—	—	876	—					
BOLZANO	2.790	3.967	5.098	6.412	139	3.431	3.331	(5)	—	341	9.081	13.301	1.371	507	—	—	—	1.371	2.020	4.160	5.042	—	—	—	—	9.272	991					
GORIZIA	1.494	2.369	(2)	1.023	318	1.919	1.977	(5)	—	334	9.527	13.347	1.289	529	—	—	—	1.007	1.142	3.560	3.507	—	—	—	—	3.913	—					
PADOVA	18.957	18.530	10.014	11.305	1.711	8.284	5.669	938	856	—	41.134	49.255	4.340	4.100	—	—	—	3.241	4.895	6.229	6.011	—	—	—	—	1.531	223					
ROVIGO	6.255	6.076	5.017	4.922	250	1.797	1.275	(4)	—	114	9.312	11.125	—	866	—	—	—	754	698	1.706	1.522	—	—	—	—	958	523					
TRENTO	2.470	3.307	5.265	4.010	242	4.197	3.824	748	254	—	17.782	23.250	1.292	703	—	—	—	890	1.522	2.186	—	—	—	—	—	1.396	1.821					
TREVISO	4.251	5.020	3.231	4.647	1.626	6.933	4.029	1.844	1.375	—	15.543	19.007	1.264	1.403	—	—	—	2.355	1.218	(8)	2.579	—	—	—	—	313	65					
TRIESTE	30.978	—	2.609	—	—	10.445	—	8.407	—	—	59.133	—	5.768	—	—	—	—	2.609	—	20.570	—	—	—	—	—	39.159	—					
VENEZIA	54.600	37.736	16.897	39.256	4.561	18.232	11.104	1.638	1.732	—	68.125	76.005	8.350	5.707	—	—	—	7.306	10.730	11.430	—	—	—	—	—	1.348	513					
VERONA	14.735	16.750	19.844	22.216	2.117	13.043	7.031	744	613	—	44.235	54.593	3.879	3.761	—	—	—	2.262	4.965	8.119	8.610	—	—	—	—	751	1.458					
VICENZA	5.509	7.370	5.395	6.423	2.044	6.785	2.757	—	—	362	20.772	23.372	2.204	3.546	—	—	—	706	1.693	3.109	3.252	—	—	—	—	1.235	694					
UDINE	6.624	7.687	4.298	5.791	1.749	5.018	4.004	673	340	—	18.300	20.639	1.517	1.624	—	—	—	2.598	4.800	4.889	—	—	—	—	—	1.507	—					
BOLOGNA	93.043	85.856	10.982	23.922	8.144	32.438	24.038	4.409	3.362	—	59.532	75.357	13.837	9.992	—	—	—	3.415	7.716	9.483	—	—	—	—	—	2.350	2.855					
FERRARA	35.840	34.778	12.055	12.209	1.389	6.447	5.374	1.485	844	—	21.083	22.523	6.608	3.203	—	—	—	858	4.359	1.340	1.811	—	—	—	—	1.340	1.811					
FORLI'	16.967	17.378	4.499	4.659	520	1.851	1.967	14.847	12.534	—	8.190	10.614	163	805	—	—	—	411	1.911	2.619	—	—	—	—	—	521	632					
MODENA	32.427	32.445	5.671	7.480	1.808	5.675	5.314	543	441	—	22.373	24.954	1.937	1.848	—	—	—	361	944	2.153	2.215	—	—	—	—	1.531	518					
PARMA	28.436	25.422	10.473	11.532	1.102	8.405	7.021	1.496	1.155	—	25.123	26.302	2.572	1.897	—	—	—	1.438	3.306	3.688	—	—	—	—	—	601	698					
PIACENZA	13.950	13.693	4.873	7.091	1.009	6.963	4.143	(5)	—	180	15.189	16.839	1.322	1.297	—	—	—	1.309	2.197	2.389	—	—	—	—	—	1.468	391					
RAVENNA	20.276	21.788	5.443	4.864	557	1.991	1.775	20.849	19.243	—	7.950	10.284	296	957	—	—	—	387	1.622	1.761	—	—	—	—	—	458	543					
REGGIO EMILIA	27.008	28.826	12.714	10.422	872	6.807	5.873	1.844	184	—	17.323	19.872	1.524	1.485	—	—	—	256	470	2.685	2.436	—	—	—	—	338	545					
AREZZO	10.930	11.691	8.523	8.498	599	3.113	1.497	(4)	—	305	12.675	14.610	(4)	—	—	—	—	602	2.499	2.444	—	—	—	—	—	496	—					
FIRENZE	81.002	73.879	24.392	33.862	7.224	21.756	15.524	(4)	—	3.273	88.213	97.811	10.748	10.587	—	—	—	2.106	4.265	12.619	16.227	—	—	—	—	1.031	351					
GROSSETO	8.535	8.560	2.461	2.891	313	1.257	1.069	2.689	2.310	—	3.707	4.741	476	572	—	—	—	—	370	2.332	2.381	—	—	—	—	237	—					
LIVORNO	38.924	38.633	8.447	11.117	1.053	4.507	3.709	4.238	4.105	—	21.938	25.567	2.807	1.539	—	—	—	1.581	4.741	1.469	585	—	—	—	—	1.469	585					
LUCCA	8.105	8.573	3.682	3.663	812	5.384	1.538	(4)	—	2.173	27.486	29.881	(4)	—	—	—	—	2.688	2.702	3.942	3.440	—	—	—	—	797	—					
MASSA	5.469	5.765	4.784	4.965	270	2.023	1.105	2.271	2.158	—	7.910	9.977	147	147	—	—	—	1.105	2.671	2.600	—	—	—	—	—	718	177					
PISA	16.104	17.327	6.423	7.034	698	2.974	2.391	2.483	2.497	—	15.819	17.618	1.769	1.200	—	—	—	1.336	2.917	3.410	—	—	—	—	—	433	263					
PISTOIA	18.707	19.302	5.554	6.672	661	3.371	3.688	751	512																							

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521

ULTIME

l'Unità NOTIZIE

Table with 4 columns: PREZZI D'ABBONAMENTI, Anno, Sem, 15im. Includes rates for UNITA' (1.250), RINASCITA (1.400), and VIK NUOVA (1.800).

NON APPENA VENISSE TOLTO L'EMBARGO AMERICANO

La Cina comprerebbe in Italia impianti industriali completi

Positivi risultati dei contatti presi a Pechino da un gruppo di industriali e commercianti italiani - Tra le voci negoziabili macchine utensili e di precisione, trattori, autocarri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 25. - La Cina è pronta a comprare dall'Italia, non appena siano rimossi gli ostacoli dell'embargo americano, impianti industriali completi, non esclusi impianti tessili.

La Cina ha comprato dall'Italia, non appena siano rimossi gli ostacoli dell'embargo americano, impianti industriali completi, non esclusi impianti tessili.

Ma la lotta antinglese prosegue. Nel villaggio di Trichono, una ventina di chilometri a nord di Famagosta, i palestinesi hanno attaccato un veicolo militare, uccidendo un poliziotto e ferendone un altro.

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Visita di Pineau a Praga sulla via del ritorno dall'URSS

Il ministro degli Esteri francese auspica un miglioramento dei rapporti fra i due paesi - Negative dichiarazioni sull'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 25. - Alle 11,20 di stamane, proveniente da Mosca, l'aereo speciale su cui viaggiava il ministro degli Esteri francese Pineau, accompagnato da alcuni funzionari e da una ventina di giornalisti, ha alterato sulla pista centrale dell'aeroporto di Ruzice. A qualche decina di metri dalla piattaforma dell'aeroporto, mentre il grosso del gruppo dei giornalisti e il ministro Duris in sostituzione del ministro degli Esteri David, attendevano in clinica da una indisposizione, ha rivolto a Pineau un breve messaggio di saluto: «Buon giorno».

Il ministro degli Esteri francese auspica un miglioramento dei rapporti fra i due paesi - Negative dichiarazioni sull'Algeria

Il ministro degli Esteri francese auspica un miglioramento dei rapporti fra i due paesi - Negative dichiarazioni sull'Algeria

Tensione critica a Bonn sulla economia federale

I ministri della Economia e delle Finanze avevano deciso dei provvedimenti antinflazionistici

BERLINO, 25. - Se negli scorsi mesi la crisi della politica estera di Adenauer ha prevalso, almeno agli occhi del pubblico, sulla grave tensione interna, questa tuttavia ha continuato a svilupparsi, raggiungendo una punta drammatica, ed estremamente critica, nel Consiglio dei ministri di Bonn riunito in una lunga seduta straordinaria che si è conclusa nei primi giorni di questa settimana.

Il ministro degli Esteri francese auspica un miglioramento dei rapporti fra i due paesi - Negative dichiarazioni sull'Algeria

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

Intervista di Nehru sui rapporti con la Francia. NUOVA DELHI, 25. - Nehru, in un'intervista concessa a una agenzia francese di stampa ha dichiarato: «L'India ha buone relazioni economiche con la Francia, e noi saremmo lieti di sviluppare per la realizzazione del nostro piano quinquennale».

LA «CHEROCKEE» HA FATTO LA SUA PRIMA VITTIMA

Il comandante di una nave giapponese colpito dalle radiazioni della bomba H

Secondo i tecnici americani, il peschereccio si sarebbe trovato in zona sicura

TOKIO, 25. - Ieri l'altito del terremoto, ieri la fruttuosa contaminata dalla radioattività, oggi la prima vittima umana della esplosione termonucleare americana di Bikini. Il comandante del peschereccio giapponese «Tajo Maru», che al momento dell'esplosione navigava nell'Oceano Pacifico, non lontano dalla zona proibita, oltre la quale è detta dei tecnici americani la «zona di esclusione», non avrebbe potuto provocare alcun danno, si è oggi ammalato, rivelando eruzioni cutanee in tutto simili a quelle ben note in Giappone, che in altre occasioni, cominciate dal bombardamento di Hiroshima, si sono manifestate su persone colpite da radiazioni prodotte da bombe atomiche.

Il peschereccio rientrerebbe immediatamente alla base, dove i membri dell'equipaggio saranno sottoposti a esami radiologici, ma si hanno ben poche speranze che tale esame possa risultare negativo. Si ritiene che ancora una volta, i tecnici americani non siano stati in grado di prevedere e controllare esattamente gli effetti del loro esperimento atomico, e che, ulteriormente, le responsabilità di chi, contro il parere unanime del mondo intero, ha deciso che essa venisse compiuta.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

DOPO L'INVITO SOVIETICO PER LA FESTA DELL'AVIAZIONE

Eisenhower si appresterebbe a invitare il maresciallo Zukov negli Stati Uniti

Un memorandum segreto del Presidente ai suoi collaboratori mentre Dulles va in vacanza per dieci giorni - Anche il Ministro dell'Aria britannico invitato a Mosca per il 24 giugno

WASHINGTON, 25. - L'invito rivolto dal maresciallo Spokovskij, capo dello Stato Maggioro, al presidente Eisenhower, al momento dell'annuncio delle elezioni presidenziali, è servito innanzi tutto a coprire il desiderio di un certo numero di industriali di sviluppare una situazione che essi non sono più in grado di controllare, ma si teme che il presidente, se non si oppone, non possa impedire che si realizzi.

Il maresciallo Spokovskij, capo dello Stato Maggioro, al presidente Eisenhower, al momento dell'annuncio delle elezioni presidenziali, è servito innanzi tutto a coprire il desiderio di un certo numero di industriali di sviluppare una situazione che essi non sono più in grado di controllare, ma si teme che il presidente, se non si oppone, non possa impedire che si realizzi.

Il maresciallo Spokovskij, capo dello Stato Maggioro, al presidente Eisenhower, al momento dell'annuncio delle elezioni presidenziali, è servito innanzi tutto a coprire il desiderio di un certo numero di industriali di sviluppare una situazione che essi non sono più in grado di controllare, ma si teme che il presidente, se non si oppone, non possa impedire che si realizzi.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

La Cina e l'Egitto si scambiano ambasciatori. PECHINO, 25. - L'agenzia di notizie «Nuova Cina» ha annunciato oggi che il governo di Pechino e quello del Cairo hanno deciso di scambiarsi ambasciatori.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Gli afro-asiatici all'ONU intervengono per l'Algeria. NEW YORK, 25. - Le nazioni del gruppo afro-asiatico all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di una ora e mezza, di chiedere l'intervento del Consiglio di sicurezza nella questione algerina.

Elegante completo per spiaggia disegni fantasia L. 3.900

Advertisement for MAS clothing featuring a woman in a dress and a man in a suit. Text includes 'Pantalone lungo tipo cow-boy puro cotone L. 1.300' and 'Gonna cotone fantasia L. 1.975'.

- Vestito fantasia cotone stampato modello pratico L. 2750
Vestito cotone scozzese modello prendisole L. 2500
Vestito canapa tinta unita, gonna ampia, con tasche L. 5900
Gonna rasatello L. 3950
Pantalone pescatore cotone in tutte le misure a colori L. 2100
Pantalone corto originale motivo di tasche tutte le misure L. 1450
Argentina puro filo makò da L. 495

Confezioni pratiche, economiche ed eleganti. Assortimento speciali confezioni maternità.

Advertisement for MAICO glasses featuring a close-up of a man's face wearing glasses. Text includes 'SORDITA' vinta con Maico'.

Lochiale acustico brevettato MAICO modello «A» del tutto identico ad un comune occhiale consigliabile a tutti coloro che svolgono un'attività o danno una particolare importanza all'adattamento invisibile. È disponibile in tre modelli appropriati con lenti o frontali prescitti dal richiedente.

Altro novità assoluta presenta MAICO

IL PIU' PICCOLO APPARECCHIO A TRANSISTORS

sinora costruito, del peso di 14 grammi e di una straordinaria potenza sonora. Richiedetene la prova giornalmente alla: Filiale MAICO di Roma, Via Romagna n. 14 tel. 470126 nei giorni 31 maggio, 1, 2, 3 giugno; alle speciali dimostrazioni alle quali interverrà il Direttore Medico della MAICO in Italia Dottor Enrico Buchwald.

Il voto ai comunisti è il voto che decide

I candidati al Consiglio comunale

La loro esperienza al servizio dei romani

In prima fila, tra i candidati comunisti al Consiglio comunale, devono essere ricordati coloro che già hanno fatto parte delle Amministrazioni urbane. Fra loro, Natoli, Gigliotti e Cianca, che hanno lottato giorno per giorno per smascherare la politica dell'amministrazione democristiana e per affermare, contro la maggioranza-truffa, l'esigenza di una politica nuova nell'interesse del popolo romano. Le cronache delle sedute capitoline sono viva testimonianza di questa battaglia. Poi, dirigenti stimati di grandi organizzazioni, parlamentari, uomini conosciuti dovunque per la limpidezza della loro vita, tutta dedicata alla causa dei lavoratori e delle grandi masse del popolo: Di Vittorio, D'Onofrio e Turchi.

Mammucari, Maria Michetti e Nannuzzi porteranno, infine, nel nuovo Consiglio comunale una quadriennale esperienza di governo provenendo essi dal gruppo di maggioranza dell'Amministrazione provinciale, e dalla stessa Giunta provinciale uscente.

NATOLI ALDO
Deputato al Parlamento - Medico
Consigliere comunale

D'ONOFRIO EDOARDO
Vice Presidente della Camera dei Deputati - Consigliere comunale

DI VITTORIO GIUSEPPE
Deputato al Parlamento - Segretario generale della C.G.I.L. - Consigliere comunale

CIANCA CLAUDIO
Deputato al Parlamento - Segretario della C.G.I.L. - Consigliere comunale

GIGLIOTTI LUIGI
Consigliere comunale - Avvocato

MAMMUCARI MARIO
Consigliere provinciale - Segretario della C.G.I.L.

MICHIETTI MARIA
Assessore provinciale

NANNUZZI OTELLO
Consigliere provinciale - Segretario della Federazione Comunisti Romana

TURCHI GIULIO
Deputato al Parlamento - Consigliere comunale

Professionisti tecnici intellettuali e piccoli operatori economici

Tra i candidati comunisti numerosi sono i professionisti, i tecnici, gli intellettuali, i rappresentanti del ceto medio. La lista si presenta, anche per questo, come l'espressione di tutte le migliori energie del popolo romano. Giornalisti, medici, professori, ingegneri, cooperatori, piccoli operatori economici hanno trovato il loro posto sotto il segno della falce, martello e stella per dare alla soluzione dei problemi di Roma il loro contributo di conoscenze tecniche e scientifiche, per qualificare sempre meglio la lista del Partito comunista italiano come la lista rappresentativa delle forze migliori della nostra città.

CERRONI UMBERTO
Segretario nazionale dell'Associazione Italia-URSS - Avvocato

CESARINO GIOVANNI
Giornalista - Capo cronista de l'Unità

DELLA SETA PIERO
Membro del Consiglio di Amministrazione della STEFER

FORCELLA MARIO
Presidente della Federazione Provinciale delle Cooperative

LAPICCIARELLA VINCENZO
Professore

PEDICONI LUIGI
Dipendente dell'ACEA

LUSENA RENATO
Medico primario

SERVADEI ALESSANDRO
Artigiano

TROMBATORE ANTONELLO
Direttore de "Il Contadino" - Roma

VENTURA LUCIANO
Avvocato

Le donne e i giovani

Anche le donne e i giovani trovano nella lista comunista i loro più diretti e qualificati rappresentanti. Donne e giovani, che sapranno batterli al Consiglio per far trionfare le aspirazioni delle masse, delle operaie, delle impiegate, dei giovani studenti e lavoratori. Nella lista figurano lavoratrici, donne di casa, sindacaliste, dirigenti di organizzazioni giovanili che rappresentano tutti i ceti e tutte le categorie.

ARENA INES
Senatore della C. I. del Banco di Sicilia

BERGAMINI LUCIANA
della Commissione Interna dell'Alitalia

CIANI ANNA MARIA
Dirigente dell'UDI Provinciale

DE ANGELIS LIVIA
della Commissione Esecutiva della C.G.I.L.

GIORDANI MARIA A.
Operaia della Vetrearia Coppi

LUGLI VANDA
Medico

MAGGINI OFELIA
Donna di casa

PALMA LUCIANA
Segretario del Sindacato Provinciale Abbigliamento

PITOCCHI MARIA
della Commissione Interna dell'Istituto Poligrafico dello Stato

TORRELLI MARCELLA
della Commissione Interna della Manifattura tabacchi

SORNAGA FABIO
Segretario dell'U.I.S.P. Provinciale

GIUNTI ALDO
Segretario FGCI Romano - Impiegato

I candidati indipendenti

A fianco dei comunisti, il nome di otto indipendenti. Tra essi fanno spicco quelli del senatore Moli - vice Presidente del Senato - e dell'onorevole Tomaso Smith, un giornalista che non ha bisogno di particolari presentazioni per la sua dedizione alla causa della democrazia. Ed anche gli altri sono cittadini che nei loro quartieri e nelle loro categorie sono un simbolo di lotta per il progresso. Di qui la loro inclusione nella lista, che è pure nuova prova di quella apertura verso tutte le forze sane e democratiche che è alla base dell'azione dei comunisti per risolvere, nell'unità dei cittadini, i problemi di Roma.

MOLE ENRICO
Vice Presidente del Senato - Avvocato - Consigliere comunale

SMITH TOMASO
Senatore della Repubblica - Direttore de "Il Paese" - Consigliere comunale

CECATTI LAMBERTO
del Consiglio di Amministrazione del Consorzio "Madonnetta" (Aclia)

CRESPI MARIO
Presidente dell'Unione Cooperative Tassisti

FRESCO FRANCESCO
Professore - Dirigente del Sindacato Scuola Media

MUNGO FILOMENA
Professoressa

PASQUALI OMERO
del Consorzio Villaggio "Acque Tevere" (Ostia Lido)

Quasi i candidati dei quartieri

Nella lista del P.C.I. sono stati inclusi candidati designati da numerosi quartieri di Roma. In tal modo, non solo i problemi delle borgate, dei rioni, dei quartieri potranno trovare un'eco immediata in Consiglio; ma ciò rappresenta anche un contributo significativo alla realizzazione della linea sostenuta dal Partito comunista per dare attraverso il decentramento dell'amministrazione comunale, peso e voce ai desideri e alle aspirazioni piccole e grandi dei cittadini romani di ogni categoria.

ANTONUCCI PAOLO
Dottore in legge

BELLINI GAETANO
Presidente del Comitato Inquilini I.C.P. di Ponte Milvio

BRIGHTI VIRGILIO
Pensionato - Ex delegato comunista

CANALI LUCA
Dott. in lettere

CAPOFONDI FIRMINO
Operato edile

CARDINALI AURELIO
Operaio

CASTELLUZZO VINCENZO
Avvocato

DE SANCTIS VITTORIO
Dirigente Associaz. Inquilini INCIIS Pensionato

FRANCHELLUCCI NINO
Presidente del Centro Consulte Popolari

MAZZOTTI ARGIUNA
Medico

MELANDRI VIRGILIO
Dirigente del Centro Consulte Popolari

PIERGIOVANNI MARIO
Impiegato dell'INPS

RENZI ROMEO
Presidente del Consorzio di Tomba di Nerone

Dalle fabbriche, dagli uffici, dai campi

La rappresentanza dei lavoratori sono garanzia che la voce degli uffici, delle fabbriche, delle aziende giungerà in Consiglio e che i problemi dello sviluppo industriale e del tenore di vita avranno il dovuto posto nella politica della nuova amministrazione.

ANDREINI PAOLO
Segretario dell'Unione dipendenti Banca d'Italia

AQUILANO SALVATORE
Consigliere del Sindacato Tassisti

BOLOGNA VIRGILIO
Segretario della Commissione Interna Officine del GAS

BOUCHE CESARE
Funziionario dell'INPS

BUTINI VASCO
Segretario del Sindacato provinciale Metallurgici

CAVANI MARIO
Segretario del Sindacato Provinciale Ferroviari

COLETTA EDOARDO
Segretario del Sindacato provinciale Poligrafici

D'AMORE ENZO
della Commissione Interna Ferroviari

DEL FRANCA ANTONIO
Segretario del Sindacato Provinciale Eni Locali

DE MARCO ROMOLO
Ritardatore ortofrutticolo

DURANTE ANTONIO
Maestro elementare

ELMO ALOISIO
Dirigente dell'Associazione Multipli

IACCHIA FULVIO
Segretario Nazionale della Federazione dello Spettacolo

LEVI GIUSEPPE
Segretario del Sindacato provinciale Chimici

MASSA IVANO
Segretario del Sindacato Provinciale Lavoratori del Legno

MASTRACCHI GIUSEPPE
Segretario del Sindacato Provinciale P.P.T.

MOSSI LORENZO
Segretario del Sindacato Provinciale Mezzadri

MEDELINA AGOSTINO
Segretario della Commissione Interna della FATME

MUZI MARIO
della Commissione Interna S.R.E.

PIRAS DANIELE
Segretario del Sindacato Provinciale Assistenti dell'Impiego

PIZZOTTI SALVATORE
Vice Segretario del Sindacato Provinciale Braccianti

RINALDI MICHELE
Segretario del Sindacato Nazionale Faccchini

SACCHETTI GIUSEPPE
Segretario del Sindacato Provinciale Operai

SACCUCCI ADOLFO
Segretario del Sindacato Provinciale Alimentaristi

SIRNI LUCIANO
Segretario del Sindacato Provinciale del Commercio

SOLDINI NELLO
Segretario della Sezione Sindacale dell'ATAE

TANANI LUIGI
del Comitato Direttivo del Sindacato Provinciale Pensionati

THOMBETTA MARIO
Vice Segretario della Sezione Sindacale STEFER

VETTERE UGO
Segretario della Federazione Provinciale Statali

I CANDIDATI delle sinistre al Consiglio provinciale

Gli elettori sono chiamati a designare anche gli amministratori della Provincia. L'orientamento del corpo elettorale può essere facilitato in questo caso, dall'esperienza dei quattro anni passati. A Palazzo Valentini, comunisti, socialisti, socialdemocratici, indipendenti, collaborando fraternamente nello spirito della salvaguardia del pubblico interesse, hanno dato prova di aver saputo amministrare con saggezza e con equità. Il rinnovamento della riabilitazione provinciale, la politica costruttiva nel campo dell'istruzione pubblica, l'intervento rinnovatore nei diversi settori dell'assistenza all'infanzia, antituberculare e a favore dei malati di mente, gli indirizzi democratici nel campo fiscale, il pareggio del bilancio fin dal primo anno dell'amministrazione e tutta l'attività nei più diversi settori costituiscono la migliore dimostrazione che l'unione delle forze democratiche può garantire una onesta e sana amministrazione al servizio del popolo. Il peso dei voti comunisti, nel grande schieramento unitario del 1952, fu decisivo perché la direzione di Palazzo Valentini fosse saldamente affidata alle forze democratiche. I comunisti, insieme con i socialisti, gli indipendenti, i democratici, uniti sotto il simbolo dei partiti di sinistra, chiedono all'elettore di poter continuare ad amministrare nella linea programmatica più collaudata.

Roma I - Esquilino, Miano - on. Ettore TEBESCO (indipendente);

Roma II - Monti, Trevi, Colonna, S. Eustachio, Pigna, Parione, Campitelli - Signora Maria DI CAPUA in Della Seta (comunista);

Roma III - Ripa, S. Angelo, Regola, Trionfale, Testaccio - on. Nicola CINDARLI (comunista);

Roma IV - Gianicolense, Portuense e suburbio, Aurelio, Magliana, Ponte Galeria, Macerata, M. Aurelio, Casilina - Sazzarino RUSCHI, consigliere provinciale, presidente della Federazione pensionati (socialista);

Roma V - Ponte, Borgo, Aurelio, Trionfale, Avezzano - on. LORDI, presidente dell'ANPI romano, assessore provinciale (indipendente);

Roma VI - Delle Vittorie, suburbio, Trionfale, M. Mario, Tomba di Nerone, Isola Farnese, S. Maria in Galeria, Cesario - Ing. Fernando VASETTI, condirettore Confederazione italiana artigiani (socialista);

Roma VII - Prati, Campo Marzio, Ludovisi - Dott. Lino RAGAZZINI, organizzatore teatrale (socialista);

Roma VIII - Pinciano, Flaminio, Parioli, Ponte Milvio, Tor di Quinto, Prima Fontana, G. V. E. Ermete, C.A.L.B. - L.L. Ingegnere (indipendente);

Roma IX - Salaria, Trieste - avv. Luigi CAVALIERI, membro della G.P.A. (socialista);

Roma X - Nomentano, Halim, Monte Sacro - Teodoro BERGIA, tipografo, segretario della Camera del lavoro di Roma (comunista);

Roma XI - San Lorenzo, suburbio Tiburtino e Prenestino, Torre Spaccata, Torre Nova, S. Maria in Campitelli, Tar Sapienza, Settecamini, Cozzolo, Tufello, Marcelliana - Ottavio BIGARETTI, assistente edile dell'INPS (socialista);

Roma XII - Prenestino, Tuscolano (parto), Torpignattara, Centocelle (parto) - Dottor Edoardo FERNA, presidente dell'Amministrazione provinciale di Roma (comunista);

Roma XIII - Tuscolano (parto), Quadraro, Cinecittà e suburbio - Dott. Fernando DI GIULIO, laureato in legge (comunista);

Roma XIV - Celio, Appio-Latino e suburbio - Dott. Giorgio COPPA, membro della Commissione amministratrice dell'ACEA e del Consiglio della Confederazione Aziende Municipalizzate (comunista);

Roma XV - San Saba, Ostiense, Lido, Laurentina, Campitelle, Acilia, Ostia Antica, Eurmico - prof. Carlo SALINARI, docente alla Università di Roma, consigliere provinciale, direttore de "Il Contemporaneo" (comunista).



Per il comune

VOTA COSI'



Per la provincia